

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1012}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

RINALDI, MERLONI, BECCHETTI

Presentata il 15 dicembre 1983

Istituzione della circoscrizione aeroportuale di Ancona in Falconara

ONOREVOLI COLLEGHI! — In precedenza vennero presentate al Parlamento proposte di legge per la istituzione della circoscrizione aeroportuale di Ancona in Falconara, tutte cadute per fine delle rispettive legislature.

Tali proposte muovevano da varie motivazioni e, innanzitutto, da quella che il trasporto aereo, dal tempo dell'entrata in vigore del codice della navigazione, ha subito fino ad oggi una profonda trasformazione ed evoluzione sia quantitativa che qualitativa.

Questo incremento, senza dubbio positivo, ha generato però gravi problemi di carattere strutturale e tecnico fra i

quali l'urgenza dell'ammodernamento degli aeroporti dove esistano e la loro istituzione dove ne sia stata avvertita la necessità.

Questa esigenza ha giocato, a suo tempo, per la inclusione nell'elenco degli impianti di cui alla legge 22 dicembre 1973, n. 825, dell'aeroporto di Falconara, l'unico della regione Marche, e perciò rispondente ai criteri di ristrutturazione della rete aeroportuale italiana.

Istituito per soddisfare le esigenze già vive e sentite, è evidente che, ora che i lavori di ampliamento e di ristrutturazione sono stati tutti eseguiti e completati tutti gli impianti, e l'aeroporto riaperto

al traffico civile dal 16 luglio 1981, ci si trova di fronte a problemi di non facile soluzione.

L'aeroporto infatti sta prendendo notevole sviluppo sia per la posizione specifica nel quadro generale aeroportuale italiano, sia per la particolare funzione di servizio e di promozione di tutte le attività produttive, agricole, industriali, turistiche, site nell'entroterra marchigiano, fino ad oggi comprese oltreché per la nota e sempre denunciata deficienza delle comunicazioni terrestri e marittime, anche per la mancanza di adeguate strutture aeroportuali locali.

La figura giuridico-amministrativa per rendere l'aeroporto più adeguato alle moderne attuali esigenze burocratiche di sviluppo, è la sede di circoscrizione aeroportuale, alla quale sarà demandata quella competenza territoriale che il Ministro dei trasporti vorrà determinare con proprio decreto e che, comunque, comprenda le quattro province della regione marchigiana, oltre alla contigua provincia umbra di Perugia.

Né va sottaciuto che finora le Marche, pur possedendo un aeroporto civile in notevole costante sviluppo, sono state smembrate tra le circoscrizioni di Rimi-

ni e di Pescara e questo stato di fatto non può essere protratto ulteriormente, date appunto le complesse attività che vi si svolgono e le nuove possibilità di sviluppo che si sono create con la modernissime attrezzature e strutture che lo Stato ha realizzato sia con propri ingenti mezzi, sia, altresì, attraverso notevoli sacrifici degli enti locali (regione, provincia di Ancona, Camera di commercio di Ancona, EPT di Ancona, comuni, aziende di soggiorno, ecc.) enti che dal 1963 stanno sostenendo oneri per una notevole azione di promozione e di sviluppo sull'aeroporto.

I successi incontestabili che si sono registrati nell'aeroporto di Falconara in quest'ultimo brevissimo lasso di tempo di ripresa della attività, fanno prevedere, sia in relazione al movimento degli aerei che a quello dei passeggeri e delle merci, risultati favorevolissimi per riconoscere il diritto delle Marche ad essere sede di una circoscrizione aeroportuale.

Confidiamo, onorevoli colleghi, nel vostro consenso per una rapida approvazione della presente proposta di legge, che intende, alla luce delle considerazioni esposte, avviare ad una imprescindibile necessità della nostra regione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita la circoscrizione aeroportuale di Ancona-Falconara, con ampliamento di un posto dell'organico di primo dirigente di aeroporto.

ART. 2.

La competenza territoriale della circoscrizione è determinata con decreto del Ministro dei trasporti.